

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

I nuovi strumenti
multimediali per
promuovere
l'artigiano 2.0

1

PSR Piemonte:
approvata la
graduatoria del
bando per la
valorizzazione della
rete escursionistica

2

Amianto: Regione
stanzia 1,1 Mln di euro
per smaltimento
manufatti di
cemento-amianto

3

Intesa
Regione - Sindacati
su appalti pubblici

4

I NUOVI STRUMENTI MULTIMEDIALI PER PROMUOVERE L'ARTIGIANO 2.0

Promuovere al meglio competenze e professionalità, far conoscere realtà di eccellenza talvolta poco note anche all'interno della stessa regione, raggiungere nuovi mercati e migliorare la competitività delle imprese.

Anche in Piemonte, così come accade da anni nel resto d'Europa, l'artigiano ha raccolto la sfida del digitale e oggi la Regione, per valorizzare al meglio gli sforzi di innovazione compiuti dal sistema, ha realizzato alcuni nuovi strumenti multimediali che possano far conoscere al meglio gli artigiani e le loro produzioni.

L'obiettivo è valorizzare la pluralità delle eccellenze tipiche del territorio: dalla lavorazione del ferro battuto ai metalli comuni, dalla stampa tipografica alla legatoria, dal vetro alla conservazione e restauro dell'edilizia, fino alla produzione alimentare ed enogastronomica.

Un catalogo digitale, un'applicazione per *smartphone* e due filmati multimediali sono i supporti realizzati dal Settore Artigianato della Regione Piemonte, attraverso cui fornire una panoramica complessiva delle varie realtà sul mercato.

Sono disponibili alla pagina: <http://www.regione.piemonte.it/artigianato>

Il catalogo digitale è pensato come una guida moderna e specifica e, in abbinamento con l'applicazione per *smartphone* "Il Piemonte fa bene" (scaricabile sui sistemi *Apple* e *Android*), punta a facilitare la consultazione sull'offerta artigiana piemontese.

L'idea di fondo è stata quella di fornire all'utente una vetrina virtuale, grazie alla quale poter conoscere le principali caratteristiche dell'azienda, i prodotti a disposizione, nonché il percorso per raggiungere il punto vendita.

In questa promozione dell'artigianato locale sono rappresentate due anime distinte: da una parte la vocazione artistica, con testimonianze ed eredità da tutelare e salvaguardare, dall'altra gli aspetti innovativi, capaci di coniugare la tradizione con l'innovazione, con aperture al design e alla cultura contemporanea.

Ci sono poi i due filmati "Sogno" e "Sinfonia artigiana" che raccontano alcune storie piemontesi di eccellenza (dai produttori di costumi per produzioni cinematografiche agli artigiani delle parrucche destinate al teatro) e che danno un quadro vivace delle varie realtà, con particolare riguardo a come le tecniche di automazione stanno coinvolgendo anche le dimensioni più piccole di impresa.

"Queste iniziative di comunicazione - commenta l'Assessore alle Attività produttive, Giuseppina De Santis - consentiranno di conoscere piccole realtà di grande valore, nella consapevolezza che la loro messa in rete può essere un primo step verso una maggiore competitività. Già da tempo gli artigiani piemontesi hanno dimostrato prontezza nell'utilizzo delle nuove tecnologie, quello che è necessario è capitalizzare il patrimonio esistente facendo sistema e ampliando la presenza sui mercati, riuscendo a superare le difficoltà legate alla natura dimensionale delle imprese artigiane".

NOTIZIE

PSR PIEMONTE: APPROVATA LA GRADUATORIA DEL BANDO PER LA VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA

La graduatoria degli enti ammissibili a finanziamento del bando incluso nel PSR regionale 2014-2020 per le infrastrutture turistico-ricreative e per le informazioni turistiche è stata approvata dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo e Montagna della Regione Piemonte.

Il bando, aperto lo scorso 2 febbraio e chiuso il 29 aprile, ha una dotazione finanziaria di 12 milioni di euro.

Le domande pervenute sono 80, per un importo totale richiesto di 18 milioni e 60 mila euro e un importo ammissibile di 17 milioni e 430 mila euro.

Degli 80 progetti i primi 55 hanno copertura finanziaria, di cui uno solo parziale, e gli ultimi 24 hanno passato la selezione ma restano in attesa di ulteriori risorse per accedere alla fase di progettazione definitiva. Solo uno è stato dichiarato non ammissibile.

Le risorse necessarie per completare la graduatoria sono 3 milioni e 690 mila euro. Il contributo, in conto capitale per la realizzazione di investimenti previsti in progettualità integrate connesse alla pianificazione d'area, è pari al 90 per cento delle spese ammissibili.

Hanno partecipato alla selezione enti pubblici singoli o associati ed enti di gestione delle aree protette regionali.

Per quanto riguarda le Unioni montane, su un totale di 54 solo 6 non hanno partecipato al bando: 27 in maniera diretta, 21 attraverso altri soggetti capofila, come le Unioni e i Parchi.

Ad oggi sono finanziati interventi di 40 unioni su 48, mentre le restanti otto sono in graduatoria.

L'operazione sostiene investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative connesse alla rete del Patrimonio escursionistico regionale: itinerari per escursioni a piedi e in bicicletta, vie ferrate e siti di arrampicata, con le relative strutture ricettive di servizio, come bivacchi, rifugi e ostelli.

È previsto anche il potenziamento dell'informazione turistica a supporto della fruizione sostenibile estiva ed invernale delle aree rurali montane e collinari del Piemonte.

Chiusa la prima fase, adesso si apre la seconda con scadenza il 10 novembre 2016.

In questi 120 giorni gli enti selezionati devono presentare la programmazione definitiva. Successivamente nei quattro mesi seguenti gli uffici saranno impegnati per poter arrivare a febbraio del 2017 a far partire gli appalti per la programmazione *outdoor*.

L'obiettivo è completare tutti gli interventi in due stagioni.

AMIANTO: REGIONE STANZIA 1,1 MLN DI EURO PER SMALTIMENTO MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO

Il Piano regionale Amianto del Piemonte entra nel vivo con l'assegnazione di 1,1 milioni di euro ai consorzi di comuni per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di manufatti contenenti asbesto.

Con provvedimento del 26 maggio scorso la Regione Piemonte ha provveduto ad assegnare contributi ai comuni associati per lo smaltimento di pannelli, canne fumarie, tubazioni, piccole cisterne, vasche, vasi e altri manufatti in cemento-amianto di piccole dimensioni e in matrice compatta.

Le risorse assegnate sono finalizzate ad incentivare la bonifica dei manufatti, in attuazione del recente Piano regionale amianto 2016-2020 approvato il primo marzo 2016 dal Consiglio Regionale del Piemonte, nonché in base a quanto previsto dalla legge regionale n. 30 del 2008.

L'operatività dei servizi di raccolta dei manufatti contenenti amianto, da parte dei comuni beneficiari dei contributi, è prevista entro il prossimo 30 settembre 2016.

I territori che sono interessati dal provvedimento si trovano in porzioni delle province di Alessandria, Cuneo, Torino, Vercelli, Novara.

Questi i consorzi interessati, con i relativi comuni:

Consorzio Basso Novarese: Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Casalvolone, Galliate, Mezzomerico, Momo, Nibbiola, Oleggio, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Trecate, Vinzaglio.

Consorzio Canavese Ambiente: Andrate, Baldissero, Banchette, Barone, Borgofranco, Borgomasino, Caluso, Candia, Carema, Colletterto Giacosa, Cossano, Fiorano, Ivrea, Lessolo, Loranze, Maglione, Mazzé, Mercenasco, Montalenghe, Nomaglio, Orio, Parella, Pavone, Perosa, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano Canavese, S. Martino Canavese, Salerano, Samone, Scarmagno, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Torre Canavese, Vestignè, Villareggia, Vische, Alice Superiore, Alpette, Borgiallo, Bosconero, Brosso, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole reale, Chiesanuova, Cintano, Colletterto, Cuorgné, Favria, Feletto, Forno Canavese, Frassinetto, Ingria, Issiglio, Levone, Locana, Lugnacco, Lusigliè, Meugliano, Noasca, Oglianico, Pecco, Pertusio, Pont canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Ronco canavese, Rueglio, Salassa, San Colombano, San Ponso, Sparone, Trausella, Traversella, Valperga, Valprato Soana, Vico Canavese, Vidracco, Vistrorio.

Coabser - lotto 1: Alba, Camo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cervere, Cherasco, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Monchiero, Montelupo Albese, Neive, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, S. Stefano Belbo, Salmour, Sinio, Treiso, Verduno.

Coabser - lotto 2: Baldissero d'Alba, Bra, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarene, Magliano Alfieri, Marene, Montà, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocopaglia, Priocca, S. Stefano Roero, S. Vittoria d'Alba, Sanfrè, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Csea: Castellar, Cavallerleone, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Fossano, Genola, Martiniana Po, Melle, Monasterolo di Savigliano, Paesana, Pagno, Revello, Saluzzo, Sanfront, Sant'Anna Stura, Savigliano.

Consorzio Medio Novarese: Fontaneto d'Agogna, Gattico, Castelletto Sopra Ticino, Comignago, Oleggio Castello, Prato Sesia, Varallo Pombia, Veruno, Borgomanero, Borgo Ticino, Divignano, Pombia, Meina, Agrate Conturbia, Lesa.

Comuni Associati – Azeglio: Albiano d'Ivrea, Azeglio, Bollengo, Burolo, Caravino, Chiaverano, Montalto Dora, Palazzo Canavese, Piverone, Settimo Rottaro.

Cisa: Balangero, Cafasse, Cirié, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo, Mathi, Nole, Robassomero, S. Francesco al Campo, S. Maurizio Canavese, Val della Torre, Villanova C.se, Viù.

Comuni associati – Valenza: Valenza, Bassignana, Castelletto, Cuccaro, Fubine, Lu, Montecastello, Pecetto, Pietra Marazzi, Quargnento, Rivarone, S.Salvatore.

Cados – Sub Bacino 15B: Avigliana, Borgone di Susa, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa San Michele, Condove, Giaglione, Meana di Susa, Rubiana, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie.

Cados – Sub Bacino 15 A: Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, San Gillio, Sangano, Trana, Venaria, Villarbasse.

Unione Montana dei Comuni della Valsesia: Varallo, Civiasco, Quarona, Breia, Cellio, Valduggia, Borgosesia, Postua e Guardabosone.

INTESA REGIONE - SINDACATI SUGLI APPALTI PUBBLICI

Miglioramento della qualità dei servizi, garanzie per l'occupazione, rispetto della legalità e della trasparenza

Il Presidente della Regione Piemonte **Sergio Chiamparino**, il Vice Presidente **Aldo Reschigna** ed i Segretari generali regionali di **Cgil**, **Cisl** e **Uil** hanno firmato un protocollo di intesa sugli appalti pubblici che si pone obiettivi come il miglioramento della qualità dei servizi erogati, la garanzia dell'occupazione, il rispetto della trasparenza nelle procedure di gara, il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei contratti di lavoro e della legge.

Primo in Italia nel suo genere, il documento perfeziona alcune parti del nuovo Codice degli appalti e dovrà essere applicato dalle aziende sanitarie, dagli enti strumentali e dalle agenzie della Regione. I suoi punti più significativi sono:

- la stazione appaltante assume come esclusivo per l'aggiudicazione dei lavori il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione dei progetti secondo i punti di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale;
- il costo del lavoro e della sicurezza non può essere oggetto di ribasso d'asta;
- l'azienda subentrante ha l'obbligo di assumere il personale precedentemente impiegato (clausola sociale) nel pieno rispetto delle condizioni normative e contributive;
- quando l'appalto è vinto da una cooperativa, i lavoratori assunti non hanno l'obbligo di associarsi;
- si istituisce e si regola la "contrattazione di anticipo" a tutela dei lavoratori coinvolti negli appalti, prima della pubblicazione dei bandi di gara;
- si garantisce ai lavoratori l'applicazione del contratto nazionale e territoriale di miglior favore, senza possibilità di deroghe, e la stazione appaltante ha l'obbligo di verificare prima del saldo definitivo la regolarità dei pagamenti di stipendi e contributi da parte dell'appaltatore e dei subappaltatori;
- nei bandi di gara diventa obbligatorio presentare una terna di subappaltatori;
- il documento unico di regolarità contributiva (Durc) deve essere redatto con la data più recente possibile e rilasciato sempre dalla Cassa edile;
- la mancata comunicazione dell'appaltatore alla stazione appaltante di tentativi di pressione criminale può causare la risoluzione del contratto;
- la ditta vincitrice di un appalto non può affidare lavori in subappalto ad imprese che hanno partecipato alla gara;
- il *rating* di legalità non può avere un peso inferiore al 10% nel punteggio complessivo di aggiudicazione degli appalti.

Il Presidente **Chiamparino** ha evidenziato l'importanza di un accordo che applica un atto di indirizzo del Consiglio e il fatto che con il ricorso all'offerta economicamente più vantaggiosa si compie un significativo passo in avanti sulla qualità dei servizi; il Vice Presidente **Reschigna** ha posto l'accento sulla strategia di riduzione delle stazioni appaltanti, che consente di rendere più facili i controlli.